



## **Comune di Pontoglio (BS)**

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018**

## PREMESSA

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "*armonizzazione contabile*" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42. In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. Un percorso lungo che ha visto una prima fase di sperimentazione triennale iniziata nel 2012.

Le principali novità introdotte dalla "*armonizzazione contabile*" possono essere così riassunte:

1. adozione del bilancio di previsione triennale contenente per la prima annualità gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre per i due esercizi successivi solo in termini di competenza, secondo una classificazione del Bilancio per Missioni, Programmi, Titoli, Macroaggregati, Capitoli e Articoli per quanto riguarda le spese e per Titoli, Tipologie, Categorie, Capitoli e Articoli per quanto riguarda le entrate;
2. nuovi principi contabili:
  - principio contabile applicato della programmazione;
  - principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
  - principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;
  - principio contabile applicato del bilancio consolidato;
3. previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che economico-patrimoniale;
4. Documento Unico di Programmazione "DUP" in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica;
5. Nota integrativa al bilancio. Questo documento deve essere allegato al bilancio di previsione e deve contenere, secondo quanto riportato al punto 9.11 dell'allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011:
  - a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
  - b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
  - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
  - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
  - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili sopra esposti e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

### **ENTRATA**

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

### **SPESA**

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Spese correnti per macroaggregati.

### **QUADRI GENERALI**

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetti composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del decreto legislativo n. 118/2011, le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi generali e di principi contabili applicati. Questi ultimi sono norme tecniche di dettaglio, di specificazione e di interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e forniscono comportamenti uniformi e corretti. La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", che prevede che *"(...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "*Fondo Pluriennale Vincolato*" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato, oltre la componente di cui sopra collegata alle risorse accertate negli esercizi precedenti e che finanzia spese reimputate nel triennio 2016/2018, contiene anche una componente collegata alle risorse che si prevede di accertare nel corso del triennio 2016/2018 destinate a spese che si prevede d'impegnare nel triennio 2016/2018 ma con imputazione al 2017, 2018 e 2019.

Inoltre il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

- a) ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.
- b) Le tipologie individuate sono state:
  - Entrate tributarie;
  - Sanzioni al Codice della Strada e regolamenti comunali;
  - Alcune tipologie di proventi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

## **QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018**

### **ENTRATE**

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese. In particolare le entrate non ricorrenti che finanziano spese correnti riguardano:

- Recupero evasione tributaria (I.C.I., I.M.U) euro 92.000;
- Sanzioni al Codice della Strada e regolamenti comunali euro 32.500,00;

Il quadro riassuntivo delle entrate iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 classificate per titoli e con distinta indicazione degli stanziamenti di competenza è così costituito:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		52.768,09		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	859.601,53	256.043,82		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	175.995,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.630.809,79	2.988.200,00	2.979.400,00	2.958.400,00
2	<b>Trasferimenti correnti</b>	175.620,34	158.900,00	158.900,00	158.900,00
3	<b>Entrate extratributarie</b>	1.274.963,08	898.000,00	845.700,00	841.700,00
4	<b>Entrate in conto capitale</b>	411.780,00	288.850,00	1.065.000,00	1.065.000,00
5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	-
6	<b>Accensione prestiti</b>	42.257,11	-	-	-
7	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	259.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	703.600,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00
	<b>totale</b>	6.498.030,32	5.858.950,00	6.574.000,00	6.549.000,00
	<b>totale generale delle entrate</b>	7.357.631,85	6.343.756,91	6.574.000,00	6.549.000,00

## SPESE

Anche le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che le stesse siano previste a regime o limitate ad uno o più esercizi. In particolare le spese non ricorrenti riguardano:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità: euro 91.685,00;
- Rimborsi tributari: euro 5.000,00;
- Spese per prestazioni di servizio alla viabilità (quota parte finanziata con entrata vincolata proveniente dall'applicazione di sanzioni per violazione norme C.d.S.): euro 16.250,00;

Il quadro riassuntivo delle spese iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 classificate per titoli e con distinta indicazione degli stanziamenti di competenza e di cassa è così costituito:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	4.839.025,21	3.887.103,09	3.750.450,00	3.725.450,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		329.623,01	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	1.328.638,64	705.453,82	1.065.000,00	1.065.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		128.135,78	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	242.368,00	226.200,00	233.550,00	233.550,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	259.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	703.600,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>7.372.631,85</b>	<b>6.343.756,91</b>	<b>6.574.000,00</b>	<b>6.549.000,00</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>		<b>457.758,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>7.372.631,85</b>	<b>6.343.756,91</b>	<b>6.574.000,00</b>	<b>6.549.000,00</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>		<b>457.758,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### PREVISIONI DI CASSA

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa al 01/01/2016	1.069.940,02
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.399.564,09
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	197.873,77
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.603.846,24
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	355.028,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	55.947,14
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	661.651,06
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>8.273.910,30</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>9.343.850,32</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	4.841.999,95
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.204.285,99
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	347.010,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	703.955,88
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>8.097.251,82</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>1.246.598,50</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
<b>Disponibilità</b>	1.873.856,51	1.533.180,65	1.069.940,02
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0	0	0
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0	0	0

## UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

Nel bilancio dell'esercizio 2016 è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per un importo complessivo pari ad 175.995,00 di cui:

- € 15.435,00 in parte corrente (quota di avanzo vincolato proveniente da TARI 2015)
- € 160.560,00 in conto capitale (di cui una quota pari a euro 60.000,00 proveniente da TARI 2015 ed una quota pari a euro 100.560,00 di avanzo libero).

## EQUILIBRI DI BILANCIO

Il principio fondamentale del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale. L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>Verifica equilibrio di parte corrente 2016-2018</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	52.768,09	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.045.100,00	3.984.000,00	3.959.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.887.103,09	3.750.450,00	3.725.450,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		91.685,00	75.000,00	55.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	226.200,00	233.550,00	233.550,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 15.435,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	15.435,00	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				



<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>Verifica equilibrio di parte capitale 2016-2018</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2016</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	160.560,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	256.043,82		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	288.850,00	1.065.000,00	1.065.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	705.453,82	1.065.000,00	1.065.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

## PREVISIONI DI BILANCIO

Il comma 26 legge n. 208/2015 prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni ed agli enti locali rispetto a quelli in vigore nell'anno 2015. Il blocco non si applica alla TARI e agli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto.

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Imposte e tasse e proventi assimilati:*

Il gettito IMU è stato determinato sulla base:

- dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche intercorse;
- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- dell'art. 1, commi 13 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016);
- delle aliquote IMU nella misura:
  - del 5 per mille per le abitazioni principali cd di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9);
  - del 9,60 per mille per le altre unità immobiliari;

L'importo stanziato in bilancio ammonta a euro 936.350,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) e dell'Imposta municipale propria (IMU) di anni precedenti è previsto in euro 92.000,00 sulla base del programma di controllo che l'Ufficio Tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito derivante dall'Addizionale comunale all'Irpef è stato stimato utilizzando il sistema di simulazione ministeriale.

Il gettito TASI è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013 e successive modifiche intercorse, tra cui quelle disposte dall'art. 1, comma 14 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016);
- dell'aliquota TASI in vigore nell'anno 2015: 1 per mille per tutte le categorie di immobili.

L'importo stanziato in bilancio ammonta a euro 165.200,00.

Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C. 2016) è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il decreto legge 95/2012 c.d. *spending review* (art. 16 comma 6) ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale a decorrere dal 2015;
- il decreto legge 66/2014 (art. 47 comma 8) ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 435 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), ha introdotto un ulteriore taglio a livello nazionale di 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015;

L'importo stanziato in bilancio ammonta a euro 587.100,00.

- *Altri trasferimenti.* la legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 17 della legge 28 dicembre 2015, n. 208) prevede dei correttivi in relazione alle esenzioni IMU e TASI previste dalla stessa norma.

- o *Entrate Extra Tributarie*. Le entrate da vendita di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi stessi. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di Polizia Locale.
- o *Accensione di Mutui e prestiti*. Per il triennio 2016/2018 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:
  - a) personale in servizio e previsto;
  - b) contratti e convenzioni in essere;
  - c) spese per utenze e servizi di rete;
  - d) trasferimenti previsti in relazione alle convenzioni in essere;
  - e) livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nel settore sociale.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 è riferita a n. 23 dipendenti ed è stata calcolata:

- o tenendo conto della programmazione del fabbisogno del personale;
- o applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 14 del d.l. 78/2010, dell'art. 3 del d.l. 90/2014, dell'art. 4 e seguenti del d.l. 78/2015 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e successive modifiche intercorse.

La spesa del personale ai fini del rispetto del vincolo di contenimento della spesa del personale ex art. 1, comma 557 e 562 della Legge n. 296/2006 e s.m.i. parte dal presupposto che il confronto della spesa sostenuta per ciascun anno di riferimento avviene con il valore medio del triennio 2011/2013. Nella spesa sono stati inclusi tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, avranno scadenza entro il termine dell'esercizio.

Tali spese sono così distinte:

	2011/2012/2013	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	855.163,13	937.708,00	885.240,00	885.240,00
Spese macroaggregato 103	12.028,42	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Irap macroaggregato 102	56.831,04	60.500,00	60.000,00	60.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Totale spese di personale (A)	924.022,59	1.000.208,00	947.240,00	947.240,00
(-) Componenti escluse (B)	32.855,59	48.960,00	42.960,00	42.960,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	891.167,00	951.248,00	904.280,00	904.280,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è superiore alla spesa media del triennio 2011/2013 per i seguenti motivi:

1. nell'anno 2016 è presente il compenso incentivante 2015 reimputato nell'esercizio 2016 per l'importo pari a euro 49.469,09 finanziando lo stesso con il FPV;
2. negli anni 2016-2017-2018 è stata incrementata la spesa del personale di euro 30.000,00 circa all'anno per l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'art. 21, comma 3, lettera b) della legge n. 42/2009 come disposto dall'art. 1, comma 118, della legge n. 220/2010. Inoltre, tra le componenti escluse dall'anno 2016 è stata considerata una quota pari a euro 17.000,00 relativa al lavoro straordinario effettuato dal personale dipendente in occasione delle consultazioni elettorali con rimborso a carico dello Stato, quota che fino all'anno 2015 è stata gestita in partita di giro.

#### Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche e ai canoni demaniali.

#### Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

#### Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni, gruppi di volontariato e famiglie.

#### Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui contratti a tutt'oggi.

#### Rimborsi e poste correttive delle entrate

Gli stanziamenti relativi ai rimborsi comprendono:

- i rimborsi tributari;
- i rimborsi dei servizi non usufruiti.

#### Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- il fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità come di seguito meglio dettagliato;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva rispettano i limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

#### Rimborso Prestiti

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2016 ammonta ad euro 226.200,00.

- *Spesa di investimento.*

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche, (approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 138 del 12.10.2015).

- *Spese potenziali ed il fondo di dubbia esigibilità.*

Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità destinato a coprire l'eventuale riscossione di entrate incerte di dubbia riscossione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il suddetto fondo calcolato per l'anno 2016 ammonta ad euro 244.711,07. Prudenzialmente è stato accantonato un importo superiore pari a euro 294.285,00 di cui: euro 72.600,00 nell'avanzo di amministrazione 2015, euro 91.685,00 nel bilancio 2016, euro 75.000,00 nel bilancio 2017 ed euro 55.000,00 nel bilancio 2018.

Nella previsione del bilancio 2016/2018 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali - quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità individuando nel Comune di Trenzano le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. Entrate tributarie;

2. Sanzioni al Codice della Strada e regolamenti comunali;
3. Alcune tipologie di proventi.

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non danno luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e vengono accertate per cassa o comunque già secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata, così come i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie.

L'ente dopo aver individuato le categorie di dubbia esigibilità ha calcolato per ciascuna di esse la somma ponderata dei ruoli ordinari e delle liste di carico emesse negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi.

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta comunale, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

<b>Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018</b>			
<b>Opera Pubblica</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Realizzazione parcheggio e parco Via Fleming - Spinona	200.000,00	0,00	0,00
Tangenziale est – 1° stralcio	0,00	1.000.000,00	0,00
Tangenziale est – 2° stralcio	0,00	0,00	1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

Gli investimenti previsti ammontano, complessivamente, per l'anno 2016 ad euro 200.000,00, per l'anno 2017 ad euro 1.000.000,00 e per l'anno 2018 ad euro 1.000.000,00. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore euro 100.000,00.

### INDEBITAMENTO

Per gli anni 2016, 2017 e 2018 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale. Sulla base di quanto stabilito dall'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 non viene superato il limite previsto per assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, come evidenziato nei prospetti di seguito esposti. Tale limite per i tre esercizi del triennio 2016-2018 è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del bilancio del penultimo esercizio approvato.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.680.034,66
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 221.722,39
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 751.990,02
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 4.653.747,07</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
<b>Livello massimo di spesa annuale (1):</b>	<b>€ 465.374,70</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 123.035,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>€ 342.339,70</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 2.365.290,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 2.365.290,00</b>
DEBITO POTENZIALE	
altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	<b>0,00</b>

Sulla base dei mutui in essere al 31/12/2015, il cui residuo debito ammonta a euro 2.365.290,00 il relativo ammortamento grava sul bilancio comunale come segue:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	152.029,64	143.125,99	133.849,03	123.035,00	115.770,00	106.280,00
Quota capitale	194.424,80	203.328,45	209.867,31	226.200,00	233.550,00	233.550,00
<b>Totale</b>	<b>346.454,44</b>	<b>346.454,44</b>	<b>343.716,34</b>	<b>349.235,00</b>	<b>349.320,00</b>	<b>339.830,00</b>

L'andamento del debito residuo nel triennio sarà il seguente:

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.093.719,00	2.836.885,00	2.601.557,00	2.365.290,00	2.139.090,00	1.905.540,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	256.834,00	235.328,00	236.267,00	226.200,00	233.550,00	233.550,00
Estinzioni anticipate (-)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.836.885,00</b>	<b>2.601.557,00</b>	<b>2.365.290,00</b>	<b>2.139.090,00</b>	<b>1.905.540,00</b>	<b>1.671.990,00</b>

### PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* dell'Unione economica e monetaria (c.d. *Fiscal compact*), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio. L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. La legge definisce, infine uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali. Ulteriori disposizioni riguardano il principio dell'equilibrio per il bilancio dello Stato e il contenuto della legge di bilancio, definiti in coerenza con quanto previsto dalla nuova formulazione dell'art. 81 della Costituzione.

Un primo riflesso alle nuove regole disciplinate dalla legge n. 243/2012 è il superamento del Patto di stabilità interno sia per le regioni che per gli enti locali.

La legge di stabilità 2016 (art. 1, commi 707 e seguenti) dispone la cessazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e definisce il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica da parte delle regioni e degli enti locali, quale conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, saldo che può eventualmente essere modificato dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti dalle disposizioni in materia.

La norma precisa che per il conseguimento del suddetto saldo si dovranno considerare le entrate ascrivibili ai seguenti Titoli dello schema di bilancio armonizzato:

- I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- II – Trasferimenti correnti
- III – Entrate extra tributarie
- IV – Entrate in conto capitale
- V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

e le spese finali ascrivibili ai seguenti Titoli del medesimo schema di bilancio:

- I – Spese correnti
- II – Spese in conto capitale
- III – Spese per incremento di attività finanziarie



Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sottostante contiene le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711 della legge di stabilità 2016. A tal fine, il prospetto non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità destinato a confluire nel risultato di amministrazione.

Gli effetti dei patti di solidarietà orizzontali derivanti dalle annualità 2014 e 2015 entrano nel pareggio di bilancio degli enti locali, le cui regole dal 2016 sostituiranno il patto di stabilità interno.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	52.768,09		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	256.043,82		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.988.200,00	2.979.400,00	2.958.400,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	158.900,00	158.900,00	158.900,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	158.900,00	158.900,00	158.900,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	898.000,00	845.700,00	841.700,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	288.850,00	1.065.000,00	1.065.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.333.950,00	5.049.000,00	5.024.000,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.834.335,00	3.750.450,00	3.725.450,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	52.768,09	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	91.685,00	75.000,00	55.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	3.795.418,09	3.675.450,00	3.670.450,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	449.410,00	1.065.000,00	1.065.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	256.043,82	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	705.453,82	1.065.000,00	1.065.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4.500.871,91	4.740.450,00	4.735.450,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		141.890,00	308.550,00	288.550,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>141.890,00</b>	<b>308.550,00</b>	<b>288.550,00</b>
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				

**ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie del Comune di Pontoglio al 31/12/2015, con indicazione della relativa quota percentuale:

<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>% di partecipazione</b>
Cogeme S.p.A.	Partecipazione diretta	5,186 %